

Quell'inquietudine che prende di sorpresa la nostra distrazione

BergamoIncontra. Sabato 10 e domenica 11 giugno al Polaresco 5 incontri, un concerto e una mostra per riportare a galla le domande che animano ogni uomo

«Dov'è la vita piena a cui aspiro?» è il titolo della XIV edizione di BergamoIncontra, la manifestazione promossa dall'omonima associazione, in collaborazione con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, che è in programma a Bergamo sabato 10 e domenica 11 giugno allo Spazio Polaresco (via del Polaresco, 15).

Il tema di questa edizione - spiegano gli organizzatori presentandola - «nasce da una riflessione sulle sfide affrontate negli ultimi anni, che hanno messo in evidenza come sia difficile stare di fronte alla vita e agli eventi, belli o brutti che siano, in quanto interrogano e colgono di sorpresa ogni giorno».

Il titolo è tratto dall'omelia di Papa Francesco dell'Epifania scorsa, nella quale valorizzava l'inquietudine dell'uomo «che ci tiene desti, quando non ci accontentiamo della tranquillità delle nostre abitudini (...). In questi momenti si levano dal nostro cuore quelle domande insopprimibili: dov'è la felicità? Dov'è la vita piena a cui aspiro?...

Quali sono le opportunità nascoste dentro le mie crisi e le mie sofferenze?».

«La realtà ci provoca sempre», commenta Michela Milesi, presidente dell'Associazione Bergamo Incontra -, sia nella nostra vita normale che di fronte agli eventi del mondo. Nascono mille domande e a volte si insinua nel nostro cuore un'inquietudine che spesso preferiamo mettere a tacere. Inoltre, siamo bombardati da mille proposte, progetti, possibilità che rischiano di distrarci e non permetterci di valutare con calma quello che veramente vogliamo. Ma c'è dentro un desiderio di felicità inesauribile e insopprimibile. Siamo fatti così! Abbiamo discusso tra noi di questo, e ci è

sembrato interessante non accontentarci di risposte confezionate. Sono nati diversi momenti e ambiti di confronto durante l'anno che hanno dato vita al programma di questa nostra nostra "due giorni". Gli incontri e i momenti di convivialità che proponiamo saranno l'occasione per cercare insieme una strada, luoghi e volti che permettano di stare di fronte a queste provocazione e porre un punto di speranza».

La manifestazione vuole inoltre essere un contributo a quanto Papa Francesco ha chiesto alla Fraternità di Comunione e Liberazione: «Vi invito ad accompagnarmi nella profezia per la pace, (...) andando incontro alle aspirazioni di amore e verità, di giustizia e felicità che appartengono al cuore umano e che palpitano nella vita dei popoli. Arda nei vostri cuori questa santa inquietudine profetica e missionaria» (15 ottobre 2022).

Per affrontare il tema di BergamoIncontra 2023 sono stati invitati Carlo Carabelli, direttore generale di Aslam (ente che

■ **Michela Milesi:**
«Cerchiamo luoghi e volti che permettano di porre un punto di speranza»



Casare M. Cornaggia, psichiatra



Carlo Carabelli, Aslam



Don Giulio Maspero, teologo



Paola Marengo, medico



Giacomo Pizzi, operatore



Pietro Farneti, educatore

opera nel settore della formazione, orientamento e dei servizi al lavoro); Cesare Maria Cornaggia, psichiatra e professore del Dipartimento di medicina e chirurgia dell'Università di Milano Bicocca; Cristiano Guarneri, genitore, Pietro Farneti, educatore; Marco Galluzzi, direttore industriale della Casartelli Antonio; Giulio Maspero, professore di Teologia dogmatica alla Pontificia Università della S. Croce di Roma; Paola Marengo, medico, tra i fondatori dell'associazione Medicina e Persona e curatrice della mostra su Takashi Paolo Nagai; Giacomo Pizzi, operatore dell'associazione Pro Terra Santa; Loredana

Poli, assessora all'Istruzione del Comune di Bergamo; Andrea Valesini, caporedattore de «L'Eco di Bergamo».

Verrà proposta anche la mostra «Takashi Paolo Nagai - Annuncio da Nagasaki», realizzata per il Meeting per l'Amicizia fra i popoli nel 2019 da Medicina e Persona: «La storia di Takashi Paolo Nagai è l'esemplificazione di che cosa vuol dire imbattersi in un punto di speranza dentro una tragedia, come quella accaduta al popolo di Nagasaki» con il lancio dell'atomica alla fine della Seconda Guerra mondiale. L'inaugurazione della mostra sarà sabato 10 alle ore 15,30; seguirà l'incontro sul titolo della

manifestazione.

Domenica 11 alle ore 11,30 celebrerà la Santa Messa il vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi. Alle 21, in chiusura della manifestazione, «Casa: grembo dell'io», concerto-incontro con il musicista e compositore Marcello Cesena.

La manifestazione ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Bergamo; e il contributo e il sostegno di diverse realtà del territorio. Nello spazio Polaresco saranno attivi anche il servizio di ristorazione e una libreria. Per ulteriori informazioni www.bergamoincontra.com o scrivere a info@bergamoincontra.com